

## Se le fake news scientifiche nascono nel lontano 1976...

Nel 1976, l'astrofisico Patrick Moore (nella foto) orchestrò uno dei pesci d'aprile più memorabili nella storia della scienza. Attraverso la BBC, diffuse la notizia di un allineamento planetario che avrebbe alterato la gravità sulla Terra.

Quest'affermazione suscitò un'ondata di reazioni, con centinaia di persone che contattarono freneticamente la redazione, convinte di aver sperimentato una riduzione di gravità. Solo quando la radio rivelò che si trattava di uno

scherzo, la frenesia si placò. Moore fu una figura di spicco nella divulgazione scientifica televisiva britannica. Presentò il programma «Sky at Night» sulla BBC per 55 anni, commentò eventi cruciali dell'esplorazione spaziale, come il lancio delle sonde Voyager nel 1977 e le missioni Apollo verso la Luna. E lo ricordiamo anche poiché il 1° aprile 1976 annunciò agli ascoltatori della



BBC che alle 9.47 di quella mattina, Giove e Plutone avrebbero influenzato la gravità. Questo scherzo, oltre a divertire, aveva anche lo scopo di screditare teorie pseudoscientifiche diffuse in quel periodo, come quella del libro «The Jupiter Effect», che ipotizzava catastrofi causate da un allineamento planetario nel 1982. Ovviamente la storia raccontata da Moore era priva

di fondamento scientifico. La massa di Plutone è troppo insignificante per influenzare la gravità terrestre, e anche quella di Giove è trascurabile rispetto alla Terra e al Sole. Inoltre, non c'era alcun allineamento planetario tra Giove e Plutone quel giorno. Le fake news insomma, soprattutto quelle scientifiche, non sono una moda dei nostri giorni.

C.G.

# APOSTOLATO DIGITALE

condividere codici di salvezza

NUOVA NORMATIVA – PER UN MONDO DIGITALE PIÙ TRASPARENTE E LA LOTTA ALLE FRODI

GLOSSARIO/47 – TECNOLOGIA

## La Cina etichetta i contenuti online generati dall'IA

**L**il 14 marzo scorso quattro agenzie governative cinesi hanno pubblicato le «Measures for Labeling of AI-Generated Synthetic Content». Sono state promulgate il 7 marzo, «al fine di promuovere lo sviluppo sano dell'intelligenza artificiale, standardizzare l'etichettatura dei contenuti sintetizzati generati dall'IA, proteggere i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini, delle persone giuridiche e di altre organizzazioni e preservare l'interesse pubblico della società», ex Art.1.

L'Art. 3 esplicita: «Per 'contenuto sintetico generato dall'IA' si intendono testo, immagini, audio, video, scene virtuali o altre informazioni generate o sintetizzate utilizzando la tecnologia dell'intelligenza artificiale. L'etichettatura dei contenuti sintetici generati dall'intelligenza artificiale include l'etichettatura esplicita e implicita.

Con 'etichette esplicite' si intendono le etichette aggiunte ai contenuti sintetici generati o alle interfacce degli scenari interattivi, che appaiono in forme quali testo, suono o



immagini e possono essere chiaramente percepite dagli utenti.

Per 'etichette implicite' si intendono le etichette aggiunte ai dati dei file di contenuto sintetico generati mediante l'impiego di misure tecniche, che non sono facilmente percepite o note agli utenti».

Applicabilità: le Misure si applicano ai fornitori di servizi di informazione basati su Internet che utilizzano l'IA per fornire servizi di generazione di contenuti e svolgono attività di etichettatura di contenuti sintetici e generati dall'IA, già tenuti a rispettare:

- Disposizioni sugli algoritmi di raccomandazione per fornire informazioni agli utenti
- Disposizioni sulla sintesi profonda
- Misure GenAI.

Secondo l'Art. 4, le «etichette esplicite» devono essere aggiunte ai contenuti generati dall'intelligenza artificiale considerati ad alto rischio nel causare confusione o mancato riconoscimento tra il pubblico ai sensi delle disposizioni di sintesi profonda (come servizi di dialogo intelligente, sintesi vocale e generazione di volti), prevedendo

pertanto di:

1. Aggiungere etichette come notifiche di testo o notifiche che utilizzano simboli comuni, in posizioni appropriate all'inizio, alla fine o al centro del testo, oppure nelle interfacce degli scenari interattivi o accanto al testo;
2. Aggiungere etichette quali notifiche vocali o notifiche audio e ritmiche in posizioni appropriate all'inizio, alla fine o al centro dell'audio, oppure nelle interfacce degli scenari interattivi;
3. Aggiungere etichette di notifica evidenti nei punti appropriati delle immagini;
4. Aggiungere etichette di notifica evidenti alle schermate di avvio del video in posizioni appropriate attorno all'area di riproduzione del video alla fine e al centro del video;
5. Quando si presentano scene virtuali, etichette di notifica evidenti devono essere aggiunte in posizioni appropriate nella schermata iniziale, e durante i servizi di scena virtuale in corso;
6. Etichette esplicite efficaci nel dare un avviso evidente dovrebbero essere aggiunte in altri scenari di servizi di

generazione e sintesi in base alle caratteristiche delle applicazioni.

Secondo invece l'Art. 5, le «etichette implicite» vanno ai metadati dei file di contenuto sintetico generato, includendo informazioni sui fattori di produzione quali le informazioni sugli attributi del contenuto sintetico generato, il nome o il codice dei fornitori di servizi e il numero di riferimento del contenuto.

L'Art. 7 dispone di: «richiedere al fornitore di servizi di applicazioni Internet di fornire una spiegazione se fornisce servizi di IA generativa». Pertanto le aziende fornitrici dovrebbero rivedere la propria configurazione tecnica esistente e i termini e le condizioni o gli accordi utente, nonché aggiornare le policy interne per garantirne la conformità, prima della scadenza del periodo transitorio.

L'Art. 10 dispone: «Le etichette dei contenuti sintetici generate previste in queste misure non devono essere eliminate, alterate, fabbricate o nascoste in modo dannoso da alcuna organizzazione o individuo, non devono essere forniti strumenti e servizi affinché altri possano mettere in atto la condotta dannosa sopra descritta e i diritti e gli interessi legittimi di altri non devono essere danneggiati attraverso un'etichettatura impropria».

L'Art.14, l'ultimo, avvisa che le presenti misure entreranno in vigore il 1° settembre 2025.

La Cina, alla conquista di un primato nel campo dell'Intelligenza Artificiale, vuole dimostrare di avere a cuore gli interessi degli utenti e la diffusione di contenuti con caratteristiche di affidabilità e di trasparenza!

**Raffaella AGHEMO**  
avvocato

## «Generative Adversarial Networks»

Le Generative Adversarial Networks, comunemente note come GANs, introdotte nel 2014 dal ricercatore Ian Goodfellow, funzionano attraverso un meccanismo di competizione tra due modelli: il Generatore e il Discriminatore.

Il Generatore ha il compito di creare dati sintetici – immagini, testi o suoni – cercando di renderli il più realistici possibile. Il Discriminatore, invece, agisce come un critico, cercando di distinguere i dati reali da quelli generati artificialmente. Attraverso questa sfida continua, entrambi i modelli migliorano progressivamente, affinando la qualità dei dati generati.

Questa tecnologia ha applicazioni in numerosi settori. Nell'arte e nel design permettono di creare opere digitali originali. Nel cinema e nei videogio-



chi, contribuiscono alla generazione di volti e ambienti realistici. In medicina, aiutano a produrre immagini diagnostiche sintetiche per addestrare modelli di intelligenza artificiale senza compromettere la privacy dei pazienti. Le GANs stanno inoltre trovando applicazione nel restauro di immagini e video d'epoca. Grazie alla loro capacità di apprendere i dettagli stilistici di un'epoca specifica, sono in grado di migliorare la risoluzione di vecchi filmati e fotografie, rendendoli più nitidi e fruibili per il pubblico moderno. Questo utilizzo è particolarmente prezioso per la conservazione del patrimonio culturale e storico.

Tuttavia, le GANs sollevano anche questioni etiche. La loro capacità di generare immagini e video iperrealistici ha portato alla creazione di deepfake, strumenti che possono essere utilizzati per la disinformazione. Questo pone sfide significative in termini di regolamentazione e sicurezza. Nonostante queste preoccupazioni, le GANs rappresentano un passo fondamentale nell'evoluzione dell'intelligenza artificiale. Con uno sviluppo responsabile, queste reti possono continuare a rivoluzionare il modo in cui interagiamo con il mondo digitale, aprendo nuove possibilità creative e scientifiche.



Conferenza – guerra, pace e algoritmi.